Massetto autolivellante cementizio per ambienti interni

Massetti autolivellanti. Massetto autolivellante cementizio per interni. Conforme alla EN 13813 CT C20-F4.
Premiscelato da impiegarsi come massetto autolivellante. Si compone di una miscela di speciali leganti idraulici, inerti ed additivi di ultima generazione.

PREPARAZIONE

Sigillare perfettamente tutte le finestre e le aperture esterne e costruire sul sottofondo una barriera al vapore con teli in polietilene su tutta la superficie di getto. Sormontare di circa 25 cm fra loro i vari teli di polietilene attaccandoli con nastro adesivo resistente all'acqua. Disporre sul perimetro degli ambienti, a sovrapposizione della barriera al vapore, un nastro comprimibile di materiale sintetico avente uno spessore di circa 0,5-0,7 cm fissandolo alla parete in modo permanente. In seminterrati, cantine e in ambienti a contatto con il terreno intervenire sul piano di posa impermeabilizzando con idonea guaina. Posizionare correttamente i tripodi determinando il giusto spessore di posa compreso fra 3 e 6 cm. Il massetto **M300FC** deve essere frazionato con profili di dilatazione posizionati in corrispondenza delle aperture delle porte, inoltre la massima superficie realizzabile senza frazionamento è di 30- 40 m^2, per partizioni specifiche ed ambienti aventi geometrie particolari è opportuno seguire le indicazioni del progettista. In caso di discontinuità lineare delle pareti (es. pilastri ed angoli vivi), prevenire i fenomeni di "fessurazione tecnica" inserendo un setto separatore nel massetto durante la posa. In caso di superfici irregolari (forme ad L o similari) determinare sezioni quadrangolari ovvero quando il rapporto fra lunghezza e larghezza supera il valore 3. Per la posa di **M300FC** su sistemi di riscaldamento a pavimento si rende necessaria la predisposizione di una rete in fibra di vetro o rete metallica zincata (filo 2 mm avente maglia 50 x 50 o 50 mm) debitamente fissata ai pannelli, opportunamente sovrapposta fra le varie porzioni ed interrotta in coincidenza di giunti di dilatazione e di ogni apertura o soglia. La buona qualità del lavoro si ottiene con l'applicazione del massetto autolivellante a spessori costanti, su di un piano di posa privo di avvallamenti e dalla consistenza solida.
Per l'applicazione di **M300FC** su tappetini acustici, occorre dimensionare lo spessore del massetto in funzione della comprimibilità e dello spessore dell'isolante utilizzato.

APPLICAZIONE

Il prodotto viene impastato mediante mescolatore orizzontale collegato direttamente alla stazione silo ed inviato al punto della posa tramite pompa a vite continua. Al fine di avere costanza durante la fase di getto è necessario l'utilizzo di tubi flessibili di diametro 50mm con la possibilità di inserire per l'ultimo tratto un terminale avente diametro 40mm.
Il prodotto va distribuito iniziando dalle zone di maggior spessore e livellato con barra livellatrice.Utilizzare il prodotto con una fluidità ottimale (spandimento al troncocono: 24cm ca.) verificata all'atto dell'inizio della lavorazione e non operare mai in sovradosaggio di acqua. Distribuire il prodotto in modo uniforme in tutti gli ambienti ripassando la massa fluida con la specifica barra livellatrice. Eseguire almeno due passaggi incrociati fra loro ed un eventuale terzo per determinare un grado di finitura ottimale. La distribuzione del prodotto deve adeguarsi ai livelli determinati in fase di preparazione. Terminato il getto sigillare perfettamente l'ultima apertura con telo plastico impermeabile; l'ambiente dovrà rimanere sigillato per non meno di 48 ore. Se durante la lavorazione si dovesse rendere necessario interrompere il flusso del prodotto, non protrarre l'interruzione oltre 30 min ca. onde evitare intasamenti dei tubi di trasporto. Trascorse 48 ore è possibile aprire gli ambienti che dovranno essere ben arieggiati per migliorare l'essiccazione del fondo.

Conforme alla norma europea
EN 13813 CT-C20-F4

VANTAGGI

Garanzia di costanza prestazionale
Reologia con ottima fluidità e stabile durante la fase di getto
Formulato per diminuire lo sforzo durante la fase di livellamento
Il risultato finale è un prodotto monolitico, compatto e con elevata coesione corticale
Ottima stabilità dimensionale

IMPIEGHI

Esecuzione di massetti cementizi autolivellanti in ambienti interni; idoneo per sistemi di riscaldamento a pavimento. Trova il suo impiego in associazione a pavimentazioni in ceramica, in legno, moquette e linoleum.

CONSERVAZIONE

Il prodotto va conservato proteggendolo dall'umidità ed impiegato entro 6 mesi dalla data di confezionamento.

Tutte le info su
www.premierpremiscelati.it

Sottofondi Massetti Impermeabilizzanti

Massetto autolivellante cementizio per ambienti interni

DATI CARATTERISTICI

Granulometria massima	<3,0 mm
Campo granulometrico	0-3 mm
Acqua di impasto	15% ca.
Spandimento al troncocono*	24 cm ca.
Tempo di lavorabilità	30 min. ca.
Conducibilità termica	1,41 W/mK (vt)
Pedonabilità	24 ore ca.
Resistenza alla compressione a 28 gg	≥20 N/mm^2
Resistenza a flessione a 28 gg	≥4 N/mm^2
Densità del prodotto indurito	2100 Kg/m^3 ca.
Densità del prodotto in polvere	1600 Kg/m^3 ca.
Stabilità dimensionale: ritiro a 28 gg	<0,2 mm/m
Spessore di applicabilità	3-6 cm
Spessore minimo consigliato	≥3 cm
Resa per cm di spessore	~18,0 Kg/m^2

*dimensioni troncocono: diametro inferiore 10 cm, diametro superiore 7 cm, altezza 5,5 cm.

Tempo indicativo di essiccazione a 20 °C e 65% U.R. 1 setti/cm per i primi 4 cm di spessore. 2 sett per ogni ulteriore cm di spessore. A temperature più basse e a umidità più alte i tempi di asciugatura possono risultare più lunghi.
I dati riportati si riferiscono a prove di laboratorio; nelle applicazioni pratiche di cantiere questi possono essere sensibilmente modificati a seconda delle condizioni di messa in opera. L'utilizzatore deve comunque verificare l'idoneità del prodotto all'impiego previsto, assumendosi ogni responsabilità derivante dall'uso.

AVVERTENZE

Il prodotto è applicabile solo in ambienti interni e a temperature comprese fra +5 °C e +30 °C. La perfetta sigillatura deve permanere per 48 ore dopo che si è eseguito il getto. Utilizzare solo acqua pulita e potabile non apportando sostanze estranee. Distribuire il prodotto in modo uniforme. Evitare lo svuotamento totale del silo, precauzione che assicurerà la buona qualità del lavoro. Evitare il contatto del prodotto con alluminio e proteggere le applicazioni da qualsiasi fonte di umidità. Prima di eseguire la posa delle pavimentazioni verificare contestualmente la durezza della superficie e l'umidità contenuta nel massetto tramite l'igrometro al carburo. La posa di pavimentazioni in ceramica con tecnica a colla, sopra qualsiasi massetto a base cementizia, deve essere effettuata quando quest'ultimo ha raggiunto un'umidità residua inferiore al 4%. Posare i pavimenti in ceramica con collanti a media elasticità tipo KT PLUS o KT FLEX PREMIER. Per la posa di pavimentazioni in parquet il massetto deve raggiungere un'umidità residua inferiore al 2%, in caso di riscaldamento a pavimento questo valore deve essere ≤1,7%, dopodiché si potrà procedere all'incollaggio del legno con idonee colle (i requisiti di umidità per il rivestimento in parquet servono come riferimento anche per rivestimenti resinosi, resiliente e laminato). I documenti tecnici aggiornati sono reperibili dal sito **www.premierpremiscelati.it**.

UNICALCE PREMIER